

STUDI DI ANTICHITÀ

NORME REDAZIONALI

Il testo deve essere presentato in formato .doc, .docx o .odt, accompagnato da una versione in pdf.

Il testo e le note, anche in greco, devono essere scritte in Times New Roman. Testi papirologici o epigrafici possono essere riportati con IFAOGrec: NewAthena Unicode (<http://www.ifao.egnet.net/publications/outils/polices/> o <https://apagreekkeys.org/NAUdownload.html>).

Le note vanno a piè di pagina.

Illustrazioni: immagini digitali stampabili sia in bianco e nero sia a colori (v. *infra* par. 7).

1. Testo

- Formattazione: testo giustificato; font 12 pt.; interlinea 1.5.
- I rimandi alle note a piè di pagina devono essere inseriti prima dei segni di interpunzione (es.: questa tradizione è attestata nei *Moralia* di Plutarco¹.)
- Per le parole in latino e per le traslitterazioni di vocaboli greci in alfabeto latino dovrà essere utilizzato il *corsivo* (es.: *rasura*; i vocaboli greci dovranno essere scritti senza accenti e senza l'indicazione di vocali lunghe: es. *polites*; *ekklesia*)
- Per parole in lingua diversa da quella adottata nell'articolo deve essere utilizzato il *corsivo* (es. *milieu*, *équipe*)
- I riferimenti alle illustrazioni devono essere indicati tra parentesi secondo le seguenti abbreviazioni: fig./figg. (figura/figure); tav./tavv. (tavola/tavole). Es.: (fig. 4).

2. Note a piè di pagina:

- Formattazione: testo giustificato; font 10 pt; interlinea singola.
- Le note a piè di pagina generalmente devono terminare con un punto.
- Riferimenti alle fonti antiche: v. *infra* par. 4.
- Riferimenti alla bibliografia moderna: deve essere usato il sistema di citazione autore-anno (es.: Hansen 1997; cfr. par. 6 *infra*). Devono essere indicati con precisione i riferimenti ai

numeri di pagina (es.: 192-195; no 192-95 o 192-5) senza p./pp.; es.: Hansen 1997, 1-25). È accettato l'utilizzo di *passim*.

Per i rimandi a numeri di note a piè di pagina devono essere utilizzate le abbreviazioni n. o nn. (es.: Hansen 1997, 13, n. 4 o Hansen 1997, 13, nn. 3-4).

In caso di testi ripubblicati in sedi differenti o di riedizioni di monografie indicare tra parentesi tonde il cognome dell'autore e l'anno della pubblicazione originale senza tuttavia indicare il numero delle pagine.

Es.:

Cracco Ruggini 1995, 54 (= Ruggini 1961)

- Per i rimandi incrociati possono essere utilizzati *infra* o *supra*, seguiti dal numero di pagina senza p./pp. (es.: vd. *infra*, 25), o dal numero della nota a piè di pagina preceduto da n./nn. (es.: vd. *infra*, 25, n. 5).
- Deve essere evitato l'uso di *id./idem*, *ead./eadem*, *ibid./ibidem*. In caso di citazioni di più opere di un medesimo autore pubblicate in anni differenti si usi il seguente criterio: cognome dell'autore seguito dall'anno del contributo più vecchio e a seguire gli anni dei contributi più recenti separati dal punto e virgola:
es.:

Roda 2011, 25-27; 2012, 54-67; 2015, 15-22.

- Non è accettato l'uso di *loc. cit.*

3. Abbreviazioni di riviste, collane, *corpora*, *lexika* et al.:

Per le abbreviazioni di riviste, collane, *corpora* e *lexika* si faccia riferimento all'elenco del Deutsches Archäologisches Institut (http://www.dainst.org/documents/10180/70593/03_Abbreviated+Journals_quer.pdf/9a73228c-08b7-40bf-8dac-b7929c6d0a5e). Se l'abbreviazione non è presente nella suddetta lista si riporti il titolo per esteso.

Abbreviazioni frequenti:

a.	anno
<i>ad v.</i>	<i>ad vocem (corsivo)</i>
app.	appendice
ca.	circa
cap./capp.	capitolo/capitoli
cat.	catalogo
cfr.	confronta
cm, m, km, g, kg (senza punto finale)	centimetro, metro, grammo, chilogrammo
cod./codd.	codice/codici
etc.	et cetera
ed./edd.	edizione/edizioni

ad es.	ad esempio
facs.	facsimile
fig./figg.	figura/figure
fr./frr.	frammento/frammenti
<i>infra</i>	sotto (<i>corsivo</i>)
nr./nrr. Inv.	numero/numeri di inventario
l./ll.	linea/line
ms./mss.	manoscritto/manoscritti
n./nn.	nota/note
nr./nrr.	numero/numeri
<i>passim</i>	<i>passim</i> (questa citazione appare di frequente nel testo consultato)
par./parr.	paragrafo/paragrafi
sec.	secolo
suppl.	supplemento
<i>supra</i>	sopra (<i>corsivo</i>)
<i>s.v.</i>	<i>sub voce</i> (<i>corsivo</i>)
tav./tavv.	tavola/tavole
trad.	traduzione
v./vv.	verso/versi
vd.	vedi
<i>vs</i>	<i>versus</i> (<i>corsivo</i>)
vol./vols.	volume/volumi

Date:

- a.C. e d.C. (senza spazi in mezzo)
- gli anni vanno indicati per esteso (es.: 167-168 d.C. o 480/470 a.C.).
- Un trattino senza spazi connette due date (es.: I-II sec. a.C.).
- Un trattino con spazi connette indicazioni di periodi cronologici (ex.: ultimo quarto del I sec. a.C. - prima metà del I sec. a.C.)
- Indicazioni di anni arcontali e consolari: 400/399 a.C., 420/19 a.C., 402/1 a.C.

4. Fonti antiche

4.1 Fonti letterarie

Per gli autori greci si usino le abbreviazioni del *Liddell-Scott-Jones*; per gli autori latini quelle dell'*Oxford Classical Dictionary*.

Linee guida:

Si indichi l'autore abbreviato (in tondo e non in maiuscoletto), l'eventuale abbreviazione del titolo in *corsivo*, il libro in cifre romane, il paragrafo (o verso) in cifre arabe. La virgola si usi per separare solo il capitolo dal libro e il paragrafo dal capitolo.

Esempi:

Hom. *Il.* I, 265
Hdt. II, 3, 1
Ar. *Av.* 561
Plato *Resp.* 538a
Arist. *Ath. Pol.* 4, 2; *Pol.* 1273 a 6-8
Philoch. *FGrHist.* 328 F 108
Harp. *s.v.* ἀγενής
Plu. *Lyc.* 2, 3
Cic. *Brut.* 39
Ovid. *Fasti* V, 284-290

4.2. Fonti epigrafiche:

Per le citazioni dei *corpora* di iscrizioni si adottino le convenzionali abbreviazioni. In caso di dubbi si segua il sistema adottato dal *Supplementum Epigraphicum Graecum*.

Esempi:

CIL V 7548
ILS 234
ILLRP 23
IGUR 123
IG II³ 357
SEG XXIV 138
Agora XV 128

5. Citazioni di fonti antiche e moderne

5.1 Autori antichi

Per citare testi latini si usi il *corsivo* senza virgolette (es.: Plin. *NH* III, 123: *Transpadana appellatur ab eo regio undecima, tota in mediterraneo cui marina cuncta fructuoso alveo importat*). Per i testi greci si usi il tondo senza virgolette (es.: App. *BC* I, 29, 130: γῆν, ὄσην ἐν τῇ νῦν ὑπὸ Ῥωμαίων καλουμένην Γαλατία).

5.2 Autori moderni

Le citazioni di autori moderni vanno in tondo entro virgolette a caporale («...»).

Generalmente le citazioni brevi, di testi antichi e moderni, vanno inserite nel corpo del testo. Citazioni più lunghe di tre righe devono essere riportate in intratesto e in corpo minore.

Si usino le virgolette inglesi (“...”) per le citazioni all’interno di citazioni.

Si usino gli apici per evidenziare singole parole o brevi espressioni

6. Bibliografia.

Si usi il sistema di citazione autore-anno.

Il nome degli autori, così come i titoli di pubblicazioni in alfabeti diversi da quello latino siano riportati in originale, secondo lo schema seguente:

Μπίρης Κ. 1971, *Αί τοπωνυμίας τῆς πόλεως καὶ τῶν περιχώρων τῶν Ἀθηνῶν*, Ἀθήναι .[rivedere esempi]

6.1 Nelle **note a piè pagina**: cognome dell'autore/i in tondo, seguito dall'anno di pubblicazione e dall'indicazione delle pagine citate, senza p./pp.

Esempi:

Bickermann 1975, 1-12

Blass 1887, I, 125

Se l'opera è in più volumi si indichi il numero del volume citato in numero romano.

Hansen 1997a,14-18
Hansen 1997b,12 n. 3

Le pubblicazioni di un medesimo anno di un autore si distinguono aggiungendo dopo l'indicazione dell'anno con l'aggiunta di una lettera minuscola.

Blok, Lardinois 2006

Articoli a doppio nome devono essere indicati con i nomi degli autori separati da una virgola.

Coulson *et Al.* 1994

Se il contributo è di più di due autori, si indichi solo il primo e per gli altri si usi *et Al.* Il nome di tutti gli autori verrà indicato per esteso nella bibliografia in fondo al contributo. Si eviti l'uso dell'abbreviazione "Aa. Vv."

Devono essere indicati con precisione i riferimenti ai numeri di pagina (es.: 192-195; no 192-95 o 192-5 o 192 sgg.). È accettato l'utilizzo di *passim*.

6.2 Nella bibliografia posta in fondo all'articolo i riferimenti autore/anno presenti nelle note a piè pagina devono essere sciolti secondo i seguenti criteri:

Opere monografiche: Cognome dell'autore in tondo, seguito dall'iniziale del nome (in caso di più nomi, le iniziali devono essere indicate senza spazio in mezzo) e dall'anno di pubblicazione; titolo dell'opera in *corsivo*; eventuale nome della collana in tondo, seguito dal numero della serie in cifra araba; luogo di pubblicazione (come appare nel frontespizio dell'opera, es.: Paris, Berolini, London, Ἀθήναι etc.). In caso di più luoghi di edizione, essi si indichino separati dalla virgola..

Esempi:

Brunt P.A. 1971, *Italian Manpower 225 BC - AD 14*, Oxford.

Azoulay V. 2004, *Xénophon et les grâces du pouvoir. De la charis au charisme*, Histoire Ancienne et Médiévale 77, Paris.

Blok J.H., Lardinois A.P.M.H. 2006 (edd.), *Solon of Athens. New historical and philological Approaches*, Leiden, Boston.

In caso di riedizioni di opere monografiche indicare tra parentesi tonde i riferimenti editoriali originali.

Esempio:

Cracco Ruggini L. 1995, *Economia e società nell'Italia Annonaria. Rapporti fra agricoltura e commercio dal IV al VI secolo d.C.*, Bari (=, Milano 1961).

In caso di opere monografiche tradotte indicare tra parentesi i riferimenti dell'opera originale.

Esempio:

Dagron G. 1991, *Costantinopoli. Nascita di una capitale (330-451)*, trad. it., Torino (*Naissance d'une Capitale. Constantinople et ses Institutions de 330 à 451*, Paris 1974).

Articoli in rivista: cognome dell'autore in tondo, seguito dall'iniziale del nome (in caso di più nomi, le iniziali devono essere indicate senza spazio in mezzo) e dall'anno di pubblicazione; titolo in *corsivo*; nome della rivista riportato in corsivo, in forma abbreviata (vd. *Supra* par. 3) e preceduto da "in"; numero del volume della rivista indicato in cifre arabe e seguito da virgola; indicazione delle pagine totali dell'articolo senza da p./pp.

Esempio:

Bickermann E.1976, *La conception du mariage à Athènes*, in *BIDR* 78,1-28.

In caso di doppio volume della rivista si usi lo *slash* (/) tra i numeri del volume e tra gli anni.

Esempio:

Simon E. 1954/55, *Zum Bruchstück eines Weihreliefs in Eleusis*, in *MDAI(A)* 69/70, 45-48.

Contributi in opere miscelanee o in atti di convegni: cognome dell'autore in tondo, seguito dall'iniziale del nome (in caso di più nomi, le iniziali devono essere indicate senza spazio in mezzo) e dall'anno di pubblicazione; titolo del contributo in *corsivo*, seguito dalla virgola e da "in"; iniziale del nome (o iniziali dei nomi) del curatore (o dei curatori) dell'opera seguita dal cognome (o dai cognomi) per esteso, dalla dicitura ed. (o edd.) fra parentesi tonde e dalla virgola; titolo (in *corsivo*) dell'opera da cui il contributo è tratto; eventuali luogo e data dell'evento in tondo; luogo di edizione, seguito da virgola; pagine totali del contributo in cifre arabe senza p./pp. In caso di più curatori si separino i nomi con una virgola.

Esempi:

Akrigg B. 2007, *The nature and implications of Athens' changed social structure and economy*, in R. Osborne (ed.), *Debating the Athenian Cultural Revolution: Art, Literature, Philosophy, and Politics 430-380 B.C.*, Cambridge, New York, 27-43.

Blok J.H. 2006, *Solon's Funerary Laws: Questions of Authenticity and Function*, in J.H. Blok, A.P.M.H. Lardinois (edd.), *Solon of Athens. New historical and philological Approaches*, Leiden, Boston, 197-247.

Schnapp A. 1987, *Héraclès, Thésée et les chasseurs: les ambiguïtés du héros*, in C. Bérard, C. Bron, A. Pomari, *Images et société en Grèce ancienne*, Actes du Colloque international, Lausanne 8-11 février 1984, Cahiers d'archéologie romande 36, Lausanne, 121-130.

In caso di contributo riedito in opera miscellanea indicare tra parentesi tonde i riferimenti editoriali del contributo originale.

Esempio:

Chastagnol A. 1995, *Le repli sur Arles des services administratifs gaulois en l'an 407 de notre ère*, in A. Chastagnol (ed.), *La Gaule romaine et le droit latin. Recherches sur l'histoire administrative et sur la romanisation des habitants*, Paris, pp. 257-274 (RH 249, [anno], 23-40).

Contributi on line: Si usi il sistema di citazione breve (autore-anno).

Il sistema di citazione breve va usato nelle **note a piè pagina**: cognome dell'autore in tondo seguito dall'anno di pubblicazione. Se la data non è disponibile si usi "s.d." (senza data)

Nella **bibliografia in fondo all'articolo** le abbreviazioni brevi delle note a piè pagina devono essere sciolte secondo il sistema adottato per i contributi cartacei (vd. *supra* par. 6.2). Si aggiunga inoltre il *link* alla pagina web.

Esempi:

Mount H. 2010, *Roman Blood Runs Through Chinese – and British – veins*, «The Telegraph» (<http://blogs.telegraph.co.uk/culture/harrymount/100049168/roman-blood-runs-through-chinese-and-british-veins/>).

Adinolfi R. s.d., *Soldati di Crasso in Cina e mercanti campani in Mongolia, India e Ceylon* (http://www.icampiflegrei.it/Bollettino/cina_1.htm).

7. Illustrazioni

Formato e risoluzione: *file* in formato TIFF o JPEG/JPG con risoluzione di almeno 300 dpi. I *file* non devono essere inseriti nei documenti di testo, ma allegati a parte.

Si fornisca, in uno specifico *file* di testo, un dettagliato elenco delle relative didascalie, redatte secondo i seguenti esempi:

Fig. 1 - Lefkandi, metà dell'VIII secolo a.C. Frammento di vaso geometrico con iscrizione incompleta (da Powell 1991, 124, nr. 2).

Fig. 2 - Pitecusa, necropoli di San Montano, ultimo quarto dell'VIII secolo a.C. *Chytra* d'impasto (da Ridgway 1996, 93, nr. 4).

I materiali eventualmente tutelati da copyright devono essere corredati di permesso per la pubblicazione, rilasciato dal detentore dei diritti.